

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale del 28 settembre 2023 delle ore 21:00. Passo la parola al vicesegretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI -VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Presenze</b>
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	AG
Vacondio	Marco	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	AG
Panini	Fabrizio	“	x
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	AG
Strumia	Elisabetta	Vice presidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	“	x

DOTT.SSA CURTI -VICESEGRETARIO. Al momento presenti 14.

PRESIDENTE. Bene, 14 presenti, 3 assenti giustificati, nessun assente non giustificato. Il Consiglio è pertanto validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale per l'esame del primo punto in ordine del giorno, ossia comunicazioni del Sindaco, passo intanto la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

## **1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente, volevo solo comunicarvi che sono arrivati in questi giorni, per esattezza il primo venerdì, sul nostro territorio i primi due ragazzi che sono arrivati emigranti dall’Africa, la Prefettura li ha, diciamo, dirottati sul Comune di Casalgrande. Ci siamo adoperati subito da quando ci hanno chiesto, c'era appunto questa necessità di provvedere ad una collocazione di questi ragazzi, abbiamo predisposto un appartamento su al SAT Casalgrande Alto, l'abbiamo sistemato, l'abbiamo anche rinfrescato come pittura, sistemato. Ci sono due ragazzi per adesso, è arrivato uno dal Benin e uno dalla Tunisia, ne dovrebbero arrivare altri due, cerchiamo di dargli tutta l'accoglienza possibile e poi strada facendo vediamo se possono anche essere integrati in un percorso scolastico perché sono minorenni oppure quello che possiamo fare per coinvolgerli nella nostra Comunità. Noi siamo a disposizione della Prefettura quindi tutto quello che può fare il Comune di Casalgrande, lo mette a disposizione. Ne dovrebbero arrivare a breve altri due e saranno minorenni anche gli altri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, passo la parola al vice sindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie, buonasera a tutti. Questa è una comunicazione di prelievo del fondo di riserva secondo l'articolo 166, dobbiamo comunicarlo al Consiglio: è stato fatto un prelievo di 6.276,90 euro ed è stato messo nel capitolo di spesa “incarichi diversi lavori pubblici” per finanziare l'affidamento del servizio di verifica periodica degli impianti elettrici e delle strutture comunali. Questo è stato necessario perché in quel momento il capitolo era sguarnito, non c'erano capitoli che potevano essere utilizzati con atto solamente delle PO e quindi abbiamo utilizzato il fondo di riserva che però verrà prontamente ricoperto con la variazione di bilancio che poi andremo a presentare successivamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli, passo la parola all'assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Grazie presidente, buonasera. Faccio una comunicazione veloce: le cartoline che trovate sul vostro bancone sono un regalo da parte di Luciano Bedeschi, a nome di tutto il Circolo fotografico “Il Torrione”, riportano le fotografie della mostra appunto “Cartoline da Casalgrande”, che è stata inaugurata il 3 settembre. È stata realizzata in collaborazione anche ovviamente con il Comune ma anche con l'associazione Proloco e fanno praticamente un confronto, una foto tra il Casalgrande di allora ed il Casalgrande di oggi. È stata una mostra molto interessante, queste foto sono indicativamente del periodo 1920-1960 ed appartengono all'archivio personale di Luciano Miselli. Luciano Bedeschi, invece, ha realizzato le foto della Casalgrande di oggi e quindi insomma, questo dono l'abbiamo lasciato appunto ad ogni consigliere. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie a tutti. Il consigliere Maione si è riuscito a collegare online ed abbiamo fatto le verifiche che sente anche, quindi lo inseriamo tra i presenti, i presenti passano da 14 a 15. Benissimo. Passiamo allora all'esame del secondo punto in ordine del giorno, ossia:

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 14/09/2023**

PRESIDENTE. Invito i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni anche orali, inerenti il verbale della seduta consiliare del 14 settembre. In segreteria non è arrivata nessuna comunicazione al riguardo e non essendo arrivate osservazioni anche in questa sede, diamo per approvato il verbale della seduta consiliare del 14/09/2023.

Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno ossia:

## **3. APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CASALGRANDE PER L'ESERCIZIO 2022**

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI - VICESINDACO. Grazie. Come ogni anno siamo chiamati a prendere in esame entro il mese di settembre il bilancio consolidato del nostro ente. Il bilancio consolidato consiste, come vi ho già raccontato le quattro volte precedenti, nell'avere un bilancio unico che contiene anche i risultati economici e patrimoniali delle società che sono partecipate con una quota più o meno grande da parte del nostro Comune. Le partecipate non cambiano rispetto a quelle dell'anno scorso e le società oggetto di consolidamento quindi sono Acer, con una percentuale di partecipazione del 2,76%, Lepida che ha una percentuale di partecipazione dello 0,01 che inglobiamo perché comunque è una società di particolare interesse essendo parte della nostra struttura, Agac Infrastrutture con una percentuale di partecipazione del 2,38, ACT con una percentuale di partecipazione dell'1,97 e l'agenzia locale per la mobilità con una percentuale di partecipazione dell'1,97. Non sarebbero oggetto di consolidamento le società al di sotto dell'1%, non sono oggetto, però comunque noi inglobiamo Lepida per il motivo appena detto. Dopo le operazioni tecniche che si sono svolte ed in particolare utilizzando il metodo proporzionale per l'aggregazione dei bilanci,

quindi un consolidamento di tipo proporzionale, otteniamo un conto economico che come gruppo consolidato è migliore rispetto a quello che abbiamo presentato dell'esercizio '21. In particolare il risultato dell'esercizio è pari, complessivamente a 1.886.979 e va a confluire nei risultati economici degli esercizi precedenti. Si evidenzia questo miglioramento del gruppo rispetto a quello poi del '21, pari ad un risultato di 762.606, come differenza. E le partecipate non hanno avuto tutte lo stesso risultato, complessivamente sono andate meglio tranne Lepida che ha avuto invece una flessione di 253.000 euro, mentre Agac ha avuto un incremento di 249, ACT per citare i maggiori di 71.000 euro. Quindi c'è sostanzialmente una invarianza per quello che riguarda l'Acer ed un miglior risultato appunto per ACT Agac ed una leggera diminuzione per l'agenzia della mobilità. Queste società al momento di conseguenza non fanno altro che migliorare il risultato dell'Ente per cui anche per quest'anno è andato tutto bene, anche i revisori hanno dato ovviamente parere favorevole e chiedo pertanto di esprimersi in tal senso anche al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la fase della discussione e chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase e passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? Quindi sono 10, contrari? 4. Astenuti? 1. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? Sempre 10. Contrari? 4. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno ossia:

#### **4. VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 - SESTO PROVVEDIMENTO**

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI - VICESINDACO. Grazie nuovamente, ecco colgo l'occasione per evidenziarvi che è presente in sala anche la dottoressa Gherardi, responsabile del settore finanziario, per qualsiasi domanda. La variazione che vi sottoponiamo, è una variazione veramente minimale perché sostanzialmente registra degli spostamenti di valori tra capitoli quindi minori spese in alcuni casi e maggiori spese in altri, quindi andiamo a finanziare, con dei risparmi, dei capitoli che avevano bisogno ed è sostanzialmente ad invarianza totale del nostro Bilancio. Vi pongo solo all'attenzione il fatto che abbiamo registrato di nuovo una minor spesa nella parte delle competenze di spesa, una minor spesa del Segretario perché ancora purtroppo non abbiamo trovato, nonostante i bandi che sono stati pubblicati, un Segretario comunale ed abbiamo avuto una minor spesa per il personale di ruolo della parte dei Lavori Pubblici che ci sono stati alcuni spostamenti e quindi anche qua una minor spesa ed abbiamo finanziato per la maggior parte - vado molto veloce proprio perché è una variazione veramente piccola - abbiamo finanziato principalmente la manutenzione dei nostri mezzi comunali che trovate nei trasporti "diritto alla viabilità" per 23.000 euro. Questi, in realtà, non sono strade stavolta, una volta tanto, ma sono i mezzi che servono al Comune - fuoristrada, sì - per la normale operatività. C'è bisogno di diversa manutenzione che era stata rinviata, quindi l'andiamo a finanziare appunto con dei risparmi sui precedenti capitoli. Trovate anche come ultimo elemento della variazione, il ripristino del fondo di riserva, come vi avevo annunciato nella comunicazione iniziale, di fatto l'abbiamo dovuta fare perché era necessario coprire alcuni capitoli altrimenti ovviamente non saremmo andati a fare una variazione di consistenza così piccola, grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Solo una curiosità, nelle minori spese missione uno programma dieci titolo 1, minori spese per formazione e sicurezza sul lavoro, chiedo qualche chiarimento su questa voce.

MISELLI – VICESINDACO. Quella voce era stata sovrastimata dai lavori pubblici che avevano inserito una competenza basandosi sull'esercizio precedente quindi sul Bilancio di Previsione che in realtà copriva un'annualità e mezzo, quindi quando abbiamo riguardato i capitoli non erano ancora stati impegnati, abbiamo chiesto come mai non c'era l'impegno di spesa e si sono resi conto che in realtà era una spesa sovrastimata quindi abbiamo stornato l'importo.

PRESIDENTE. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Alcuni chiarimenti. Nella missione 1 volevo avere un... Programma 6 Titolo 1, il trasferimento di personale comandato, correlata all'entrata, volevo sapere qual è la posizione che è stata comandata. Poi volevo sapere alla missione 6, programma 1, titolo 1, Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, ci sono maggiori spese per 11 mila euro, volevo avere un dettaglio anche di questo, una minore spesa per manutenzione ordinaria degli impianti sportivi. Volevo sapere, qui parla di minore spesa di contributi da convenzioni in ambito sportivo, volevo anche qui avere una spiegazione riguardo a questa voce. Poi alla missione 4, programma 2, Titolo 2 sono minori spese per forniture libri di scuole primarie e per convenzione personale A.T.A. Anche qui volevo avere dei chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Parto dai servizi istituzionali, Ufficio Tecnico, minore spesa personale, maggiore spesa del comando, è il ruolo di una persona che ha interrotto un percorso di mobilità e quindi c'è stato uno spostamento di risorse nei Lavori Pubblici, proprio perché questa persona ha finito e quindi abbiamo dovuto fare questo tipo di spostamento. Quindi è proprio uno spostamento che ci è stato comunicato in questo caso dall'ufficio del personale. Poi istituzione al diritto allo studio, salto direttamente all'ultima, minore spesa per fornitura di libri scuola primaria, abbiamo avuto una minor spesa di 3.000 euro, una convenzione col personale ATA che ci ha dato un risparmio di circa 2.000 euro, prestazioni di servizio che sono state valutate non da effettuare per circa mille euro e spese di aggi e riscossione dei tributi che in realtà la fa abbastanza grossa perché sono entrati degli aggi di circa 4.400,00 euro. Aggiungo dopo un'ultima cosa quando faccio l'ultimo commento che è questo, infine politiche giovanili, le due variazioni che sostanzialmente danno una variazione tra entrata, tra variazione positiva e variazione negativa piccolissima, in realtà sono degli spostamenti all'interno dei capitoli sostanzialmente, che però non potevano essere fatti direttamente da PO perché la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi ci siamo resi conto che non serviva come ordinaria perché erano in corso quelle straordinarie, di conseguenza è stato vuotato il capitolo per circa 6.000,00, in compenso servivano delle prestazioni di servizio quindi è andato a rimpinguare il capitolo di prestazione di servizio per 7.500 euro e i contributi si sono spostati da convenzione allo sport a contributi sport e tempo libero. Quindi hanno cambiato sostanzialmente natura. Quindi per quello risulta quasi invariante. Ecco, l'osservazione che faccio a tutto il Consiglio, e si capisce credo anche dai numeri e dagli spostamenti che abbiamo fatto, è che abbiamo cercato in tutti i modi di coprire le necessità delle spese come quella degli automezzi, che non potevano aspettare e che sul corrente noi abbiamo pochissima disponibilità. Quindi tecnicamente non si direbbe ma stiamo raschiando un pochino il fondo del nostro barile del corrente, per cercare di coprire quello che è necessario fare quindi chiediamo uno sforzo continuo agli uffici di mettere a disposizione le eventuali risorse che non sono utilizzate o che non si presume non debbano essere utilizzate, tranne che se non sono ovviamente essenziali. Quindi non viene mai toccato il personale, tranne quando il personale stesso ci dice che c'è un risparmio, e neanche i servizi essenziali, tant'è che avete visto si toccano essenzialmente altri capitoli.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Un'ulteriore domanda riguardo sempre ai contributi da convenzioni in ambito sportivo: come mai spendiamo meno di convenzioni in ambito sportivo? Da dove deriva diciamo questa economia?

MISELLI – VICESINDACO. Questo livello di dettaglio io non ce l'ho stasera, quindi nel caso adesso riferisco anche all'assessore dello Sport e alla responsabile del settore, eventualmente le facciamo avere una nota.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi dichiaro conclusa questa fase, chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? 1. Votiamo ora l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno, ossia:

## **5. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO - CONTROLLO STRATEGICO INFRANNUALE**

PRESIDENTE. Passo la parola a vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Anche questo punto è una prassi obbligatoria per andare a verificare la situazione dello stato di attuazione dei programmi che è passato in Giunta lo scorso luglio e che fotografa una situazione di risultati conseguiti al 30 giugno. Ogni assessorato sui propri obiettivi strategici ha definito quelli che sono i risultati conseguiti appunto al 30 di giugno andandoli a descrivere secondo lo schema che ci viene richiesto e che appunto noi compiliamo. Immagino che tutti abbiate letto questi obiettivi con i risultati conseguenti, naturalmente, per quello che mi riguarda, io sono disponibile ad approfondimenti sugli obiettivi che riguardano la parte dei miei assessorati così come gli assessori presenti per quello che riguarda i loro assessorati, eventuali domande di approfondimento nel caso fosse necessario e non fossero esaustivi i documenti prodotti, potranno poi essere naturalmente esauriti anche dagli assessori oggi purtroppo assenti. Sugli assessorati che in particolare mi riguardano, quindi il personale e la parte economica, continuano le attività che sono state svolte, in particolare metto in luce il fatto che continuiamo, abbiamo avviato sul tavolo di formazione come Unione Tresinaro Secchia le attività formative, cercando di avere attività formative di tipo più uniforme e per quello che riguarda la parte dell'efficienza dell'erogazione servizi ai cittadini, è terminata l'attivazione del punto digitale dell'anagrafe ed il coinvolgimento della cittadinanza in tal senso. Quel punto digitale, colgo l'occasione per dirlo, insieme con il punto digitale dell'Urp, è entrato nel progetto che in realtà facciamo come Unione sul PNRR Digitale, appunto, sull'evoluzione, nonostante noi i punti li abbiamo già fatti, abbiamo messo a disposizione i punti digitali nostri per permettere a tutta l'Unione di andare a prendere i fondi del PNRR relativi a quel punto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa questa fase, chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora quindi alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno, ossia:

**6. PRESA ATTO DELLA PROCEDURA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "POTENZIAMENTO CASALGRANDE - SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA ED OPERE CONNESSE", CHE INTERESSA I COMUNI DI CASALGRANDE (RE) E SASSUOLO (MO) - PROVVEDIMENTI.**

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Questo è un passaggio tecnico perché quando si rilasciano delle autorizzazioni tipo A o autorizzazione unica ambientale rilasciata dall'ARPAE, questa autorizzazione deve essere accompagnata dai pareri. Uno di questi pareri è quello rilasciato dal Comune e questo parere deve essere diciamo adottato con parere favorevole del Consiglio Comunale. Vado nel merito. Si parla di sostituzione di un pezzo di metanodotto. Proietto la cartina così vedete meglio di che tratto parliamo. Il tratto che voi vedete colorato di rosso, anche se sfocato e si vede male, è il nuovo tratto del tubo, il tratto esistente invece è il tratto che vedete verde. Non ci sono motivi particolari, senonché la vetustà di questo tubo. Comincia ad avere dei problemi di vecchiaia quindi ritengono che quel metanodotto che è molto importante, in quel tratto debba essere sostituito. Viene sostituito con lo stesso diametro e a stessa pressione. Hanno identificato un percorso che è stato battezzato dai tecnici alternativo, ma che colleghi due punti di partenza e di arrivo dove abbiamo già il metanodotto esistente. Il parere che viene rilasciato questa sera servirà per rilasciare l'autorizzazione unica e contestualmente servirà questo parere per aggiornare anche il nostro strumento urbanistico perché anche questo, come l'elettrodotta, andrà ad essere aggiornato sulla tavola dei vincoli del PSC. Quindi per questo chiediamo appunto il parere favorevole per questa importante infrastruttura, è una rete molto importante, un metanodotto di dimensioni veramente importanti e quel tratto, a detta dei tecnici, necessita di questa sostituzione del tubo.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, è aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Chiedo se poi il vecchio tracciato, vecchio metanodotto verrà, come si può dire, tolto, dismesso diciamo.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Il vecchio tracciato in parte, dove non può essere rimosso, verrà riempito di cemento e la parte invece dove è possibile verrà proprio rimosso il tubo. Considerate che ha una lunghezza attorno a 1377 metri il punto di intervento, 650 metri sul Comune di Casalgrande, il restante sul Comune di Sassuolo. Per questo motivo l'AUA viene rilasciata dall'ARPAE SAC di Modena non di Reggio, perché la parte maggiore ricade sul territorio modenese.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Ma come avverrà l'attraversamento del fiume? Immagino che sarà interrato questo tubo, a che profondità sta? Qui si parla di potenziamento, nella delibera. Però lei, sindaco, ha detto che il diametro resterà lo stesso. In che senso c'è un potenziamento della linea del metano? Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Il potenziamento non è riferito alla portata in metri cubi di metano, ma potenziamento della struttura. Qui parliamo della struttura che si è indebolita quindi vanno a



potenziare questo tubo, mettendo un tubo nuovo. Il tubo fa lo stesso identico percorso, questa sera la profondità precisa non la so, comunque passa interrato alla profondità come quello precedente, come da legge. Ecco hanno delle misure standard che devono essere comunque rispettate. Quando parliamo di potenziamento è perché vanno a potenziare la linea dal punto di vista della sicurezza. In questo caso non aumentiamo la portata in metri cubi.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Faccio una riflessione di carattere generale su questo punto che aveva una documentazione molto corposa come allegata appunto a questo atto, quindi me la sono andata ad aprire, l'ho guardata, mi chiedevo e mi sembrava un'opera abbastanza impattante che meritasse probabilmente anche un passaggio in una Commissione Ambiente Territorio. Mi chiedo come mai non è stato valutato di coinvolgere la Commissione Ambiente Territorio in questo caso.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. In questo caso i tecnici non l'hanno valutato necessario anche perché i pareri sono già arrivati tutti positivi, è un aspetto molto tecnico, non è impattante per il nostro territorio e praticamente i terreni che vengono interessati erano già interessati da servitù in precedenza e sono già state ottenute anche le servitù nuove quindi dal punto di vista ambientale non viene modificato nulla ed i terreni, come ho detto, interessati, hanno già le servitù che ha già recuperato l'operatore, la SNAM. Quindi ripeto è un passaggio molto tecnico, è corposa perché molti enti, se andate a vedere, parliamo addirittura di esercito, perché sono stati coinvolti tutti gli enti che gravitano in un raggio molto importante, sapete che c'è un oleodotto importante che passa su un altro territorio in prossimità San Donnino, quindi il materiale corposo è per quello, se andate a vedere solo la lista degli enti in indirizzo, sono più delle pagine, diciamo, dell'intervento perché ecco, è un'opera diciamo che coinvolge tantissimi enti, però è la sostituzione di un tubo ad una profondità diciamo regolamentata come diciamo sta già in questo momento passando questo metanodotto, sarebbe stato diverso invece se fosse arrivato un nuovo metanodotto, cioè proprio una linea nuova ecco allora lì probabilmente i tecnici avrebbero valutato che una Commissione Territorio Ambiente sarebbe stata necessaria.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo ora alla dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il sesto punto in ordine del giorno. Ringraziamo la dottoressa Gherardi per la presenza e passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno, ossia:

## **7. APPROVAZIONE DELLO SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEL MERCATO DI CASALGRANDE CON IDENTIFICAZIONE DEI NUOVI POSTEGGI SU VIA K.MARX - PLANIMETRIA DEFINITIVA**

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Benassi per l'illustrazione del punto.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie presidente, buonasera a tutti. La delibera che vi sottoponiamo questa sera è conseguente al progetto di riqualificazione del sistema centro Casalgrande di cui sicuramente avrete sentito parlare, che è stato presentato più volte alla cittadinanza, ai commercianti ed alle associazioni di categoria, la realizzazione appunto di questo progetto rende necessario anche altri accorgimenti come questo cioè lo spostamento del mercato settimanale che di norma si tiene il

giovedì, nelle aree interessate dalla progettazione. Lo spostamento del mercato avviene in base a quello che ci consente il regolamento comunale all'articolo 13, e quindi andremo a spostare temporaneamente la sede del mercato in modo da non arrecare disagi particolari né alla viabilità né alle linee del trasporto pubblico locale, mantenendo unita soprattutto tutta l'area mercatale e per questo abbiamo scelto l'area di via Marx che è quella retrostante gli uffici comunali. Allegato alla delibera avete potuto trovare la piantina in cui si identificavano più o meno insomma gli stalli dove appunto saranno posizionati i nuovi banchi del mercato. La graduatoria che verrà definita, che è in fase di definizione per lo spostamento dei banchi, verrà redatta sulla base di quelle che sono le normative sulla base del nostro regolamento comunale che ne disciplina le modalità all'art. 17. Noi ci mettiamo nell'ottica di essere pronti a spostare questo mercato a partire già dalla prossima settimana se ve ne fosse necessità, siccome, come saprete, è già stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori del primo stralcio che interesseranno, interesserà il tratto di Via Aldo Moro. Quindi questa sera vi chiedo appunto di esprimere parere favorevole allo spostamento del mercato del giovedì di Casalgrande.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, è aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Intanto per segnalare probabilmente un errore materiale perché dove dice presentazione del progetto esecutivo al protocollo 15.050 del 27.047 non si capisce se è Aprile o Luglio.

BENASSI – ASSESSORE. Andremo a controllare, sì.

BOTTAZZI. Presumo sia aprile.

BENASSI – ASSESSORE. Visto il numero del protocollo presumo sia aprile ma controlliamo.

BOTTAZZI. In generale mi sembra un atto dovuto, come Movimento 5 Stelle riteniamo che la riqualificazione del centro sia necessaria e dovuta e quindi insomma anche tutte le opere necessarie e accessorie diciamo sono da completare. Detto questo, però, sono abbastanza amareggiato perché quando abbiamo presentato, quando avete presentato a quell'incontro del 31 gennaio, mi sembra, quei rendering di come sarebbe dovuto diventare il centro di Casalgrande, su sollecitazione anche dei cittadini che chiedevano quali erano i tempi, quali erano i modi, che chiedevano se quello sarebbe stato l'aspetto definitivo, il nostro Sindaco aveva detto che allo stato di allora quello non era un progetto, era soltanto un'idea di massima, che ci sarebbe stato spazio, anche eventualmente, per raccogliere i riscontri dei cittadini ed anche per dei passaggi in commissione, che però non ci sono stati, almeno per questo stralcio. Io come presidente della Commissione Ambiente Territorio ovviamente avrei potuto richiedere la Commissione, ma è altrettanto vero che le informazioni bisogna averle per chiedere la convocazione di una Commissione. Io purtroppo tra i miei difetti ho quello di essere abbastanza ingenuo, io allora mi sono fidato di quella promessa che aveva fatto il sindaco. Quindi da questo punto di vista mi sembra che il percorso sia stato mancante di questo passaggio, almeno per il primo stralcio. Poi ci sarà tempo magari per rivederci, per parlare del resto. Purtroppo questo va un po' oltre al fatto in sé, mette un po' in ombra anche la volontà che ha sempre manifestato la maggioranza di coinvolgere le opposizioni nelle decisioni più importanti per il nostro Comune e in generale anche, perché proprio nel mese di settembre ci sono stati altri episodi in cui le minoranze, vuoi per mancanze non dico che siano state premeditate, non hanno ricevuto inviti, hanno mancato a delle importanti inaugurazioni anche, poi ovviamente non si può sempre essere presenti, abbiamo ricevuto anche altri inviti a cui non abbiamo potuto partecipare. Però io penso che almeno l'invito sia, dal punto di vista istituzionale, dovuto. Quindi l'oggetto della mozione insomma lo condividiamo, è giusto, come condividiamo il percorso per arrivare alla riqualifica del centro, la



prassi secondo me in alcuni punti non è stata corretta. Oddio, non è stata corretta! Non ha tenuto conto insomma di certi impegni o di certe parole che erano state spese. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Beh, io prima ho parlato di una commissione, adesso anche il consigliere Bottazzi parla della mancata convocazione di una commissione, è forse questo effettivamente un punto dolente perché sul coinvolgimento delle altre forze politiche all'interno delle commissioni, adesso indipendentemente da questo punto all'ordine del giorno sullo spostamento del mercato però c'entra anche, perché ovviamente il consigliere Bottazzi ha fatto riferimento a questo, e ha ragione, però, ad eccezione della Commissione Affari Generali, che viene convocata diciamo puntualmente per discutere di bilancio o di altri punti di regolamenti così, le altre commissioni sono scomparse dai radar, diciamo così. Direi che nell'ultimo anno non sono state convocate, forse negli ultimi due anni. Parlo di scuola, parlo di politiche sociali, quindi penso che si debba fare... poi non è una negligenza, non voglio dire che questo sia una negligenza dei presidenti, delle presidenze che spettano all'opposizione, come voi avete scelto di fare, ma i presidenti non sono dentro gli uffici comunali, non conoscono gli atti, i provvedimenti che vengono avanti. Quindi è chiaro che l'input deve venire da un'altra parte e quindi io così, prendo atto un pochino di questa mancanza anche in questo caso. Poi nel merito dello spostamento del mercato penso che non ci fossero poi molte altre soluzioni possibili, penso che sia una soluzione ovviamente che sia appropriata, ovviamente, al momento, visto i lavori necessari che sono da fare in via Aldo Moro. Operativamente mi verrebbe da chiedere, visto che si occupa lo spazio di quello che è il parcheggio dei dipendenti comunali fondamentalmente, dove diciamo è previsto che quel giorno possano parcheggiare i dipendenti comunali, sappiamo che abbiamo altri stalli ovviamente in Piazza Costituzione come forse in Piazza Martiri che si libererà dal mercato, però ecco mi chiedevo se era stato pensato questo, se era stata prevista un'area dove indicare ai dipendenti di parcheggiare. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Benassi.

BENASSI – ASSESSORE. Sì insomma gli stalli logicamente, andiamo ad occupare in verità il minor numero di stalli possibile perché i parcheggi che occupiamo sono quelli appunto immediatamente dietro l'anagrafe e quello dove è posizionata la colonnina di ricarica e dove ci sono i cassonetti. In verità gli stalli che andiamo a liberare sono di gran lunga maggiori, quindi tutta la parte di stalli che andiamo a liberare su Piazza Martiri è di numero abbastanza consistente pertanto tutta la parte che lasciamo libera è comunque fruibile dalla cittadinanza, da chi vuole parcheggiare in centro, ecco.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente, solo per correggere un attimo l'intervento precedente. Ovviamente non è che voglio togliermi ogni responsabilità, cioè le informazioni erano fruibili, perché si potevano ricavare, insomma, dagli atti amministrativi, dal Comune. Diciamo, però, che quando si parla di coinvolgimento e di condivisione con le minoranze, certe informazioni così importanti magari anche per una sorta di – passatemi il termine, scusate – galateo istituzionale, magari invece di doversele andare a cercare in mezzo a tutte le delibere di Giunta e quant'altro, una comunicazione puntuale da parte dell'amministrazione anche ai gruppi di minoranza forse sarebbe più gradita. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto,

passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuto? Nessuno. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuto? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il settimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno, ossia:

## **8. PIANO DELLE ALIENAZIONI 2023 - TERZA VARIANTE**

**PRESIDENTE.** Passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto.

**DAVIDDI – SINDACO.** Grazie presidente. Andiamo ad inserire, a chiedere di inserire al Consiglio nel piano delle alienazioni due immobili: uno riguarda un fabbricato, fabbricato che è sito in Via Fossette a Villalunga, fabbricato che è arrivato come proprietà del Comune a seguito di una donazione fatta da un signore nel 2019. Questo fabbricato è un fabbricato composto da 6,5 vani, classificato come zona urbanistica nei nuclei storici articolo 6,1 - ambiti urbani da riqualificare - perché c'è un valore così basso di cento euro? Perché oggi abbiamo quel fabbricato che è fatiscente e sta per crollare. Quindi sta provocando anche un danno economico al Comune, perché i vicini ci hanno chiesto di sistemare in modo urgente quel fabbricato. Per sistemare quel fabbricato non c'è altro che demolirlo e ricostruirlo. È una spesa molto importante, l'abbiamo valutata, ma non è sostenibile perché poi quello che si andrebbe ad ottenere non è paragonato a quello che si va a spendere. Quindi questi 100 euro nascono dalla differenza del valore del terreno in base alle spese che poi sarebbero da sostenere per avere quel terreno pulito per poter fabbricare, cioè il valore di demolizione. Considerate che questo fabbricato ha anche parti in comune con altri fabbricati, non di proprietà quindi la demolizione è ancora più delicata perché quando sono case che sono ormai datate, anche la demolizione deve essere fatta in un certo modo. L'altro immobile invece parliamo di un terreno, terreno che è situato a Salvaterra, in via Canalazzo. Questo è un terreno che da diversi anni, per errori tecnici, quindi ci sono errori da imputare a persone, ricade oggi all'interno di una proprietà. Noi abbiamo chiesto a questa proprietà se era interessata ad acquistare questo terreno perché comunque era all'interno, a fronte di quest'acquisizione però gli abbiamo chiesto se c'è una possibilità da avere da parte sua un impegno alla realizzazione della ciclabile di collegamento, Staffette Partigiane centro di Salvaterra. Il privato ci ha detto che c'è questa possibilità appunto di venirci incontro, valutare l'intervento e sicuramente è superiore al valore del terreno per regolarizzare questa situazione. Se questo non dovesse essere, il Comune deve ricambiare le recinzioni e tornare in possesso di quel terreno che è di poca cosa perché parliamo di 59 mq più 71, quindi sono all'incirca cento e passa metri quadri, che però oggi sono all'interno di una proprietà privata. Quindi o viene ceduto quindi alienato a fronte di un intervento comunque di pubblica utilità molto importante richiesto anche questo da cittadini da diverso tempo, oppure il confine deve essere riportato nel giusto, diciamo, punto, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie sindaco Daviddi. E' aperta la discussione. Consigliere Debbi.

**DEBBI.** Solo per dire che l'atto non spiegava tutte queste cose che ha spiegato il sindaco, dopo che le ha spiegate io mi rendo conto di non poter partecipare al voto.

**PRESIDENTE.** Altri interventi? Consigliere Balestrazzi. Mi chiede una cosa il segretario, il consigliere Debbi abbandona il dibattito, per un...? Ok perfetto, quindi i consiglieri passano da 15 a 14.

**BALESTRAZZI.** Grazie presidente. Io avevo una domanda, chiedevo se è un refuso, un errore perché sempre nell'area Salvaterra Via Canalazzo ho guardato la parte del mappale n. 279, però da mappale mi dà il distributore lì dove c'è Campioli, non mi dà l'area di Via Canalazzo cioè mi dà

proprio un'altra area. Poi dopo ho visto che invece l'altra area a cui si riferisce la delibera dovrebbe essere il 579 se non vado errato, era solo questo.

DAVIDDI - SINDACO. Molto probabilmente è un refuso, adesso io il mappale così a memoria non me lo ricordo ma quello che dici è corretto.

PRESIDENTE. Altri interventi?

DAVIDDI – SINDACO. Come il proprietario dell'area dovevamo menzionarlo nella delibera di Consiglio, ed è corretto che uno, avendo individuato dove è l'area, si senta in parte in causa e quindi ringrazio il consigliere Debbi.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, dichiaro anche conclusa questa fase, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Votiamo ora l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile l'ottavo appunto in ordine del giorno. Invito il consigliere Debbi a riprendere posto nei banchi della minoranza, pertanto i presenti passano a 15. Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno, ossia:

#### **9. ACQUISIZIONE TERRENO IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 35, MAPPALI 112, DI PROPRIETA' DEI SIGG. FEDERZONI LILIANA E FEDERZONI VALENTINO**

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Anche in questo caso è una regolazione di atti e di eventi successi veramente tantissimi anni fa. Quest'area probabilmente già nell'ottanta, ottantacinque doveva essere ceduta al Comune. Qui ci sono già dei parcheggi, degli stalli per i bidoni dei rifiuti, cerco di far capire bene dov'è la zona, siamo a Veggia, diciamo la curva che voi vedete, quella che passa sotto la ferrovia di Veggia, via Statale, e la strada prospiciente questo mappale 12 è via Vicolo Rocca. Di fronte c'è un negozio, c'è una macelleria. Sono parcheggi ad uso pubblico già da tantissimi anni e poi ripeto abbiamo anche lo stallo dei bidoni del pattume. I privati ci chiedono gratuitamente, quindi pagano l'atto, non c'è un compenso economico, di acquisire a patrimonio quel terreno che comunque già da tempo doveva essere di proprietà del Comune, perché comunque l'uso pubblico era già acclamato, sono parcheggi quindi il Comune comunque la manutenzione ce l'ha a prescindere e quindi loro chiedono che il Comune prenda questo mappale 112, quindi siamo qua al Consiglio Comunale per chiedere appunto l'approvazione per portare a patrimonio questo fazzoletto di terreno.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Probabilmente l'ha detto anche il sindaco, non c'è nessuna spesa da parte ovviamente del Comune, come ho letto nella delibera, nemmeno le spese notarili?

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Ha letto bene, come ho detto prima non ci sono spese. Loro ritengono che sia giusto perché sono parenti che poi dovranno dividersi questi immobili e dicono questa parte che doveva essere ceduta al Comune vogliamo regolarizzarla quindi a spese nostre, come sarebbe dovuto essere anche già allora, cediamo questo mappale al Comune.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il nono punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del decimo punto in ordine del giorno ossia:

**10. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "NOI PER CASALGRANDE" E "CENTRO DESTRA PER CASALGRANDE" PER IL RIPRISTINO DELLA PIENA FUNZIONALITA' H24 DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO**

PRESIDENTE. Passo la parola, per la presentazione del punto, al consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Grazie presidente:

“Mozione per il ripristino della piena funzionalità H24 del Pronto Soccorso dell'ospedale Magati di Scandiano. Premesso che il 31 gennaio 2020 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza dovuto all'insorgenza dell'epidemia Covid-19, a partire dal 2020, i servizi erogati dall'Ospedale Magati di Scandiano, hanno subito una rimodulazione al fine di far fronte alle esigenze dettate dall'emergenza epidemiologica Covid-19. Uno dei servizi sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, è il presidio di Pronto Soccorso H24. In data 29/05/2023 è stata depositata presso la segreteria della presidenza della Regione Emilia Romagna una petizione avente come oggetto la riapertura H24 del Pronto Soccorso e dell'automedica dell'ospedale Magati di Scandiano sottoscritta da 5.400 cittadini del territorio dell'Unione Tresinaro Secchia. In data 26/07/2023, l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha archiviato la suddetta petizione senza alcuna discussione. L'azienda sanitaria ha deciso la riapertura del pronto soccorso riducendo l'orario di servizio, da 24 ore al giorno, a 12. Visto che lo stato di emergenza, prorogato a più riprese, è terminato il 31 marzo 2022; attualmente la funzionalità del Pronto Soccorso dell'Ospedale Magati è stata ripristinata come preannunciato, ad orario ridotto, privando il territorio di un fondamentale servizio di urgenza nelle ore notturne. Non ci sono notizie ufficiali che facciano presagire l'intenzione di ripristinare a pieno servizio (H24) il suindicato Pronto Soccorso; considerato che il Pronto Soccorso dell'ospedale Magati ha un bacino d'utenza pari a circa 80.000 cittadini, il sopraccitato servizio è di vitale importanza al fine di mantenere alti i livelli di assistenza sanitaria dei cittadini del distretto. È intenzione dei gruppi politici intestatari di codesta mozione, invitare la Giunta del Comune di Casalgrande ad operare su ogni tavolo preposto per ottenere la riapertura H24 del Pronto Soccorso. Rilevata la grande sensibilità su questa tematica da parte di tanti cittadini del Comune di Casalgrande e, più in generale, dell'Unione Tresinaro Secchia, il Consiglio Comunale chiede al Sindaco ed alla Giunta di attivarsi con il Presidente della Giunta Regionale, con l'assessore alla sanità della regione Emilia Romagna, la dirigenza provinciale AUSL, la dirigenza distrettuale della AUSL e su ogni altro tavolo preposto alle decisioni relative a questo servizio, al fine di ripristinare la piena funzionalità del Pronto Soccorso dell'Ospedale Magati di Scandiano, garantendo l'apertura H24 del servizio, come precedentemente. Di esporre uno striscione sulla facciata della sede comunale recante la scritta <<Vogliamo la riapertura H24 del Pronto Soccorso di Scandiano>> come simbolo della volontà espressa dai 5.400 sottoscrittori della petizione e per dare la maggiore visibilità possibile a questa volontà”. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari Luciano. È arrivata martedì con protocollo 18712 la seguente proposta di emendamento alla mozione n. 18487 del 2023 di protocollo, punto numero dieci dell'odg del Consiglio Comunale del 28/9/2023 avente come oggetto “ripristino sulla piena funzionalità H24 del Pronto Soccorso dell'ospedale Magati di Scandiano”. È arrivato sempre martedì, con protocollo 18723 la seguente proposta di emendamento alla mozione n. 18487 del

2023 di protocollo, punto numero 10 dell'Odg del Consiglio Comunale del 28 di settembre, avente come oggetto "ripristino e piena funzionalità H24 del pronto soccorso dell'ospedale Magati di Scandiano. Invito pertanto il consigliere Bottazzi ad illustrare i due emendamenti.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Come gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di Casalgrande, come attivisti di 5 Stelle di Casalgrande abbiamo sempre supportato la battaglia per il ripristino della funzionalità H24 del pronto soccorso di Scandiano ed anche per il mantenimento dell'automedica; prova del fatto che già a novembre del 2021, prima che ci fosse anche la commissione con il direttore generale dell'ASL di Reggio Emilia, noi avevamo protocollato una mozione che praticamente, a parte la richiesta dell'affissione dello striscione, si può tranquillamente sovrapporre a questa. Pertanto ci sorge anche una domanda insomma, se queste richieste sono già state fatte in altra sede, in altro tempo e con delle differenze che sono minime, mi viene da pensare che l'unica motivazione per ripresentare una mozione simile è quella di apporre lo striscione con la richiesta. Sinceramente l'oggetto della mozione per noi è sempre stato molto importante, prova del fatto quello che abbiamo fatto in questi anni partecipando, seppur in maniera ridotta, anche alla raccolta firme, partecipando alla presentazione e al protocollo delle firme in Regione, dai comunicati stampa che abbiamo fatto, però questa sera secondo me si sta purtroppo compiendo – passatemi il termine – un abuso, perché la casa municipale, il municipio è e rappresenta tutti i cittadini del Comune, anche quelli che non hanno firmato la mozione ed anche quelli che la mozione non l'hanno firmata perché probabilmente condividevano le scelte dell'amministrazione regionale che proponeva l'apertura H12 o addirittura lo spostamento dell'automedica. A questo punto, come istituzione, l'amministrazione comunale deve tutelare i diritti di tutti, anche di quelli che sono in disaccordo, e se il municipio è il municipio di tutti e rappresenta il Comune, rappresenta tutti i cittadini, a maggior ragione deve essere tutelato. Io non sono contrario ad un'affissione di un qualsiasi striscione in spazi pubblici a pagamento, ma non su un sito che, diciamo così, è la casa di tutti i cittadini di Casalgrande, anche di quelli che non hanno votato, anche di quelli che probabilmente condividono l'apertura H12. Mi sembra talmente evidente questa cosa che sono veramente dispiaciuto che non vi siate posti questo dubbio, che mi sembra talmente evidente che la sede di un'istituzione non possa essere utilizzata per fini di parte, anche se quei fini sono della mia parte perché io sostengo l'apertura e sosteniamo come Movimento 5 Stelle la riapertura H24 del Pronto Soccorso di Scandiano. Per quello che riguarda gli emendamenti, ovviamente uno richiede la soppressione delle ultime tre righe delle richieste dove si fa menzione dell'affissione dello striscione sulla casa municipale, l'altro, per citare in premessa la nostra mozione del 2021, oggi ci ho pensato e questo lo ritiro, quello per la citazione in premessa. Pertanto, ho avuto dei contatti anche col capogruppo Ferrari sul tema, capisco che sia per i presentatori della mozione, la parte più importante probabilmente della mozione, ma secondo me bisognerebbe rifletterci bene perché ci sono certi simboli, certe istituzioni che vanno tutelati a favore di tutti i cittadini, indipendentemente dalle idee che portano. Lo dico contro il mio interesse perché, come ho ripetuto più volte, noi siamo sempre stati per l'apertura, per il ripristino del servizio di Pronto Soccorso H24, per il mantenimento dell'automedica. Pertanto, vi invito a votare favorevolmente l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Io condivido le considerazioni del consigliere Bottazzi, anche a mio modo di vedere l'apposizione di uno striscione davanti alla facciata del Comune lo considererei un uso un po' distorto, un uso, un utilizzo a mo' di bacheca di una o più forze politiche che secondo me non è appropriato all'istituzione che il Comune rappresenta, per quanto possa essere diciamo condivisibile il messaggio, quanto più questa mozione che comunque è stata presentata da alcune forze politiche quindi rivestirebbe proprio questo senso, se vogliamo anche un po' propagandistico nei confronti delle forze politiche che l'hanno presentato, tanto più che, sempre restando sull'argomento pronto soccorso di Scandiano ahimè che tutti vorremmo vedere funzionante aperto H24 con una o due



automediche, abbiamo fatto diverse commissioni con l'Unione, ne abbiamo fatta una anche qui a Casalgrande, ne abbiamo ragionato diverse volte e sappiamo bene qual è il motivo per il quale non possiamo avere adesso questa soluzione perché mancano i medici. E non vedo, a nostro modo di vedere, proprio perché questo era il problema, non capivamo nemmeno come l'iniziativa della raccolta firme potesse superare questo problema. Noi non abbiamo sottoscritto questa raccolta firme, non c'è il nostro simbolo, non c'era stato, non avevamo aderito anche perché, pur considerando importante avere il pronto soccorso H24, non capivamo come potesse risolvere il problema. Perché il problema è che mancano le persone che lo tengono aperto questo presidio, l'unica soluzione è avere le risorse per poterlo tenere aperto. Come raccolta firme oppure uno striscione venga a risolvere questo problema, sinceramente lo riteniamo un po' inutile, solamente una bella immagine, ecco. È corretto invece, l'altra cosa che viene chiesta, che è quella ovviamente che il Consiglio Comunale chiede al Sindaco ed alla Giunta di attivarsi presso le sedi competenti per vedere come risolvere la situazione, perché dopo tutto è questo il modo di agire, di concerto con la Regione, la soluzione poi è stata trovata, anche se non ottimale a quello che si sperava, è stato aperto H12, è stato aperto con l'intervento di medici che vengono da cooperative quindi la Regione ha dovuto spendere di più, ha dovuto investire ulteriori risorse per farlo? Questo era il modo giusto di approcciarlo ed ulteriori altre azioni secondo me possono essere portate avanti nelle sedi competenti con le persone competenti, quindi parlando con tutte le istituzioni che vengono elencate qui. Personalmente parlando, se venisse accettato l'emendamento del consigliere Bottazzi, anche noi saremmo pronti a sostenere questa mozione, non vediamo altre preclusioni ecco, però ripeto quella richiesta ci sembra un po' così fuori luogo, eccessiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase, passiamo eventualmente alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Sull'emendamento, su cosa?

PRESIDENTE. Partiamo intanto con l'emendamento.

DEBBI. L'emendamento noi lo voteremo.

PRESIDENTE. Altre dichiarazioni di voto sull'emendamento? Quindi sull'emendamento nessun'altra dichiarazione di voto, quindi passiamo alla votazione intanto dell'emendamento con le dichiarazioni di voto relative. Quindi presenti 15, favorevoli? 4. Contrari? 11. Astenuti? Nessuno. L'emendamento non è passato. L'emendamento protocollo 18723 è stato ritirato e me lo conferma il consigliere Bottazzi. Passiamo alla dichiarazione di voto sul punto non emendato quindi quello presentato dalla lista. Ci sono dichiarazioni di voto al riguardo? Prego.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Ribadisco quanto detto in presentazione dell'emendamento, cioè che la nostra posizione sul Pronto Soccorso di Scandiano sull'automedica non cambia, sosteniamo tutte le iniziative che sono state fatte fino adesso, dalla raccolta firme alla richiesta di commissioni in UTS anche qui a Casalgrande e tutte le iniziative che abbiamo portato avanti in maniera congiunta o anche singolarmente in questi anni ormai, per raggiungere il risultato che tutti auspichiamo. Purtroppo però, questo utilizzo improprio della sede comunale secondo me è intollerabile. È intollerabile proprio perché la sede comunale è la sede ed è il municipio di tutti i cittadini. Poi ovviamente noi possiamo dire tutti i cittadini di Casalgrande vogliono la riapertura H24, posso essere d'accordo, ma è anche vero che non tutti hanno firmato. I banchetti li abbiamo fatti, le persone le abbiamo contattate, ci sono anche persone che hanno detto e hanno dimostrato comunque di supportare, permettetemi io non lo condivido, ma di supportare e di apprezzare anche la gestione della sanità regionale. Questa è una scelta ovviamente che noi, che abbiamo fatto la

battaglia per il pronto soccorso di Scandiano, non condividiamo, ma che altri possono condividere. Io penso che anche queste persone si riconoscono nell'immagine, nell'utilizzo della sede municipale e secondo me è un grave errore non tener conto anche della sensibilità di queste persone e del diritto di queste persone di non veder utilizzato un edificio pubblico così importante per una battaglia di parte, anche se quella battaglia è la nostra, secondo me la democrazia va difesa soprattutto quando si è dalla parte della maggioranza, quando si hanno gli strumenti per essere giusti e per poter operare con giustizia. In questo caso mi sembra che questa operazione tolga forse anche un po' di autorevolezza a quello che abbiamo fatto fino adesso e per questo motivo, con rammarico, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Ha espresso anche la dichiarazione di voto. Continuiamo sempre con l'esame del punto, non le dichiarazioni di voto che il consigliere Bottazzi ha già esplicitato. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie. Volevo precisare una cosa: il municipio, la facciata, le bandiere è la parte diciamo tutelata, però una fiancata del municipio potrebbe essere utilizzata ugualmente allo scopo. Poi dico un'altra cosa, noi abbiamo esposto la bandiera della pace piuttosto che la sagoma di Zaki piuttosto che striscioni per la giornata contro la violenza sulle donne piuttosto che altri striscioni in occasione della festa della donna, può anche essere che ci siano cittadini del Comune che non sono d'accordo con queste cose. Possono essere minoranze e speriamo molto molto minoranze, però nel mondo d'oggi sappiamo che ci sono anche questi. Anche in questi casi dobbiamo tutelare anche una parte minima di cittadini che non la pensa allo stesso modo? Sono valutazioni anche queste da fare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Io sono molto d'accordo ovviamente con gli interventi del collega Debbi e del consigliere Bottazzi. Come dire, pensiamo, almeno io penso onestamente che non sia la stessa cosa quello che ha appena detto la consigliera Baraldi perché è evidente, prima il collega Debbi ed il consigliere Bottazzi hanno utilizzato parole un po' più soft, secondo me è inaccettabile l'utilizzo che si fanno delle istituzioni con questo striscione per pura e mera campagna elettorale. Questo è il tema, e se uno mi viene a dire che appendere lo striscione e mettere fuori la bandiera della pace è come appendere uno striscione che rappresenta una battaglia politica di forze politiche, che tra l'altro è un tema di cui si parla ogni giorno, giustamente a livello nazionale con scontri anche tra diverse forze politiche, io veramente non so se mi sento preso in giro io quando vengono fatte queste affermazioni o forse non ho capito il tema di cui si sta parlando, anche perché il punto è, abbiamo appena detto, non abbiamo discusso frontalmente su questa mozione tant'è che sia il consigliere Bottazzi che il consigliere Debbi hanno espresso la loro opinione in merito alla mozione dicendo che è una mozione che, se mancasse l'ultimo punto, la voteremmo anche noi per un semplice motivo, è strutturata bene, è fatta bene e tutela legittimamente le firme dei cittadini che sono state raccolte. Però già dal fatto che una forza politica che era cofirmataria ha aiutato la lista Noi per Casalgrande a raccogliere quelle firme già quella forza politica, Movimento 5 Stelle, ha posto una perplessità su voler mettere lo striscione, già questo, come dire, si sono accorti dell'errore e soprattutto è, a mio avviso e a mio modo di vedere, il chiaro tentativo di dire ci intestiamo questa battaglia per pura e mera campagna elettorale, perché altrimenti non si spiega, ripeto io non accetto che mi si venga a dire che questa cosa qua è uguale ad esporre la bandiera della pace. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, altri interventi? Consigliere Baraldi.

BARALDI. Io facevo semplicemente un'osservazione non nel merito del contenuto ma nel merito della forma. La forma era stato detto "non si può usare la casa comunale per necessità, per opinioni di una parte dei cittadini, che siano opinioni di un tipo o nell'altro", era proprio nel merito della forma, non dei contenuti. Io ho detto è stata usata altre volte per altri contenuti che forse non erano

condivisibili da tutti. Poi se sono contenuti più grandi, più importanti sono anche d'accordo cioè, però era proprio una osservazione, se volete, anche un po' sofista non so, però nel merito della motivazione formale data, questo era. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Do un'altra risposta altrettanto tecnica allora, formale, cioè c'è una diversità anche formalmente, da un messaggio che viene votato dal Consiglio, una mozione di una forza politica che la propone in Consiglio Comunale di esporre un certo messaggio ed, invece, messaggi che sono stati esposti attraverso un altro percorso, diciamo così. Paradossalmente un'altra forza politica potrebbe presentare una mozione per appendere un altro striscione con un altro messaggio e questo essere sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale, per questo dico il rischio è quello di far diventare la casa comunale una bacheca; il PD potrebbe proporre lo striscione come detto contro i decreti Salvini <<le vite in mare vanno salvate>>, un'altra forza politica espone una cosa sul reddito di cittadinanza e via via così insomma, potremmo tappezzare il Comune con tutti i messaggi politici che vogliamo, così ovviamente passa una mozione in consiglio comunale. Però è comunque sempre espressione di una di una posizione politica, ecco, quindi per questo io vedo la diversità in questo caso rispetto ad altri, ecco.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, consigliere Panini.

PANINI. Grazie presidente, dico solo una cosa veloce, questa cosa che ha detto il consigliere Debbi a me non ha fatto tanto piacere, mi parla di politica quando parliamo di una questione che riguarda la salute dei cittadini, secondo me la politica la sta facendo lei, la state facendo voi. Si sta parlando di una questione di salute del cittadino, quindi per me vuole risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, altri interventi? Consigliere Ferrari.

FERRARI LUCIANO. Grazie presidente. Questa mozione, leggo perché mi sono fatto diversi appunti, questa mozione è il prosieguo di un'azione di volontà popolare che ha trovato appoggio in ben 5.400 cittadini del territorio, un numero estremamente rilevante che evidenzia una forte insoddisfazione in un settore dove la politica deve necessariamente farsene carico. Se vogliamo entrare nel merito delle percentuali, visto che ultimamente la sanità nella nostra Provincia, soprattutto, ama molto usare le percentuali, il 7% di ottantamila persone che sono gli abitanti del nostro distretto, se il 7% di una popolazione firma e chiede una cosa sacrosanta, penso che noi abbiamo il dovere di darne evidenza, un'evidenza alla quale chi pensa di rappresentare i propri cittadini, deve rendere conto. Per questo troviamo singolari molti sofismi di distinguo (...) che abbiamo incontrato proponendo la sottoscrizione di questa mozione alle forze politiche di questo Consiglio, che sia nel caso del PD che del Movimento Cinque Stelle non ha trovato appoggio. Poi adesso venite a dire se non c'era quella frase, ma io quando vi ho chiamato, parlo anche del consigliere, del capogruppo del PD, mi ha detto che lui non era assolutamente interessato ad appoggiarla. Onestamente Bottazzi invece aveva espresso quello che poi è stato fatto. Ricordiamo che il sostegno a mozioni mirate al ripristino della funzionalità H24 del pronto soccorso di Scandiano sono state votate dalla maggioranza PD anche nel Comune di Scandiano e di Rubiera e non solo, ma anche nel Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia, sempre a maggioranza PD. Questo tema è approdato anche nella sala del Tricolore dove il Consiglio Comunale di Reggio Emilia ha approvato a maggioranza una mozione simile. Inoltre, vorremmo far notare che il vostro attuale segretario ha più volte dichiarato pubblicamente che un punto cardine dell'azione del Partito Democratico deve essere la difesa a tutto campo della sanità e dei suoi servizi territoriali. Rimane quindi la scelta incomprensibile del PD di Casalgrande che va in difformità a queste decisioni e sceglie di non appoggiare questa causa, tanto sentita dai cittadini del territorio. Allo stesso tempo ci

risulta incomprensibile come il Movimento che aveva dapprima appoggiato una mozione simile, oggi neghi la sua partecipazione adducendo come motivazione le esposizioni di uno striscione a memoria dell'impegno profuso per questa causa. Come già stato ribadito, lo voglio rimarcare anch'io, striscioni simili ne sono stati messi diversi e come sosteneva prima il consigliere Baraldi, non penso che tutti i cittadini del Comune di Casalgrande fossero d'accordo su questi striscioni che noi abbiamo apposto. Voglio anche ricordare che questa petizione è stata archiviata senza alcuna discussione, quindi nei fatti cestinata dalla Regione Emilia Romagna. Di fatto la Regione, la segreteria della Regione si è rifiutata di portare in un contesto di discussione democratico a livello del Consiglio ed anche a livello della Giunta una petizione popolare di 5.400 cittadini che saranno stati ritenuti insignificanti. Ricordo che a questo proposito si era già espresso anche il consigliere Bottazzi al quale aveva fatto coro anche il capogruppo regionale del Movimento Cinque Stelle, Silvia Piccinini, che aveva definito questa decisione "un bavaglio ai cittadini". Ricordiamo ai colleghi che, come prima mi sono ripetuto, diverse cause sono state sostenute con l'apposizione di questi striscioni e riteniamo che non sia tanto meno valida la causa per poter evidenziare l'apertura del pronto soccorso H24 dell'ospedale di Scandiano. Rifiutare questo cartellone a nostro avviso è una pretestuosità che risponde più ad un'utilità politica che non ad una volontà di portare avanti questa causa. Abbiamo visto come la politica a volte, spesse volte si fa beffa della volontà popolare, abbiamo visto con quale disinvoltura ha cestinato le firme presentate. Lo striscione svolge il fondamentale ruolo di onorare in maniera pubblica la volontà espressa dai cittadini e da tutti coloro che hanno poggato questa iniziativa; allo stesso tempo è un chiaro messaggio ed un monito per quella politica che spera nell'oblio, per riuscire a cancellare questa istanza. Vorrei anche un attimo collegarmi a quanto depositato in data 25 settembre dalla SNAMI che è l'associazione nazionale dei medici indipendenti, in modo particolare è stata presentata dall'associazione dell'Emilia Romagna, dove mette in forte criticità tutte quelle decisioni che la Regione sta prendendo soprattutto nel settore dell'emergenza urgenza, decisioni che creeranno problematiche molto serie, avvallate anche da degli escamotage, e mi riferisco alle automediche ed alle auto-infermieristiche, che vengono paragonate simili ma che in realtà sono due cose completamente diverse. Viene fatto cenno anche all'uso dell'elisoccorso, ma l'elisoccorso, anche a norma del decreto ministeriale n. 75 del 2015, è un mezzo emergenziale che non deve essere considerato di routine perché fortemente legato alle situazioni meteo e lo stesso decreto lo cita, non deve essere assolutamente utilizzato in sostituzione dell'emergenza su gomma. Io non vorrei essere in quell'operatore del 118 che deve decidere dove mandare un'automedica quando ci sono due o tre richieste urgenti, perché vuole dire che qualcuno rischia di morire, e non vorrei mai essere in quel medico che purtroppo deve dire "se fossi arrivato prima questa vita l'avrei sicuramente salvata". Quindi noi riteniamo che questo striscione serva come monito, serva a ricordare che noi abbiamo cavalcato una decisione, abbiamo preso a cuore un'istanza che vuole la riapertura H24 del pronto soccorso, che vediamo non viene ascoltata. Non penso che affiggere uno striscione sia, Bottazzi, un abuso, come lo hai definito, e poi hai parlato di difesa della democrazia, noi, non penso, che affiggendo uno striscione siamo degli antidemocratici. Io penso che noi portiamo avanti un volere dei cittadini che è fondamentale in risposta a quella che si chiama salute e diritto alla salute. Per noi il diritto alla salute in questo modo viene profondamente leso. E quello che viene passato, fatto passare come un riassetto, una riorganizzazione del sistema sanitario dal nostro punto di vista è solamente un taglio alla sanità. Voglio concludere, l'ho ripetuto mille volte ma visto che l'ha detto prima Debbi, voglio tornare sul discorso dei medici. Noi stiamo continuando a dire mancano i medici. Innanzitutto le cooperative, i medici ce li hanno, le strutture private, i medici ce li hanno, ci sarà pure una ragione, ma come si è detto mille volte, se non vengono aumentate le possibilità ai giovani di accedere alle facoltà di Medicina probabilmente legate ad una lobby anche a livello universitario che sarà dura o difficile da scardinare, il problema non lo risolveremo praticamente mai. Ma la politica ha anche questo obbligo! Sono anni che c'è questa criticità, sono anni che sappiamo che vanno in pensione i medici di base, che vanno in pensione gli specialisti, che vanno in pensione gli ortopedici, ma vedo che continuiamo a mantenere un trend che non va incontro a queste decisioni. Quindi, e chiudo, per noi

lo striscione è una volontà che intendiamo manifestare, non riteniamo di ledere il diritto di nessuno, non intendiamo di fare un abuso ma soprattutto non riteniamo di fare una cosa che va contro la democrazia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, altri interventi? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Adesso non so a quale errore si riferisse Bottazzi ma sicuramente uno l'ha fatto quando il consigliere Ferrari ha detto che, parlando con lui, ho detto che non votiamo questa mozione. Non è assolutamente vero. Io ho detto che l'abbiamo letta e non siamo interessati a sottoscriverla, non a votarla, che è una cosa diversa. Una cosa molto diversa. Perché il voto è in Consiglio comunale, non siamo interessati a sottoscrivere questa mozione, ma perché? Perché a noi non interessa la sanità, come cercava di descrivere in modo anche abbastanza ignobile prima il consigliere Ferrari, perché a quelli del PD di Casalgrande non interessa la salute ai cittadini, quelli del PD di Casalgrande non vogliono il 24 ore aperto eccetera eccetera? No! Perché per noi la battaglia sulla sanità come si sta facendo e come abbiamo presentato nell'ordine del giorno che è successivo a questo punto, è anche un'altra, perché non basta dire vogliamo quello aperto, punto e finito, le problematiche non è che non ci sono, non stiamo dicendo che tutto funziona in Emilia Romagna, è la sanità più bella del mondo. A parte che non è neanche la peggiore perché i servizi essenziali da molti anni li hanno portati avanti e quindi ci sono, sicuramente ci sono le difficoltà e questo direi che è riconosciuto da tutti. Quando, e questo lo diremo dopo, si parla del fatto che da 15 anni sono mancati 40 miliardi di euro al Fondo Nazionale Sanitario, questo è un bel problema. Quando chiedono, ad esempio, la Regione, quello che diremo dopo, chiede, chiederà, ha già chiesto insieme ad altre Regioni d'Italia, insieme ovviamente ad altre forze politiche che siano di Destra o di Sinistra perché i rappresentanti delle regioni sono sia del PD che principalmente di Destra, lo stesso ministro Schillaci ha chiesto di rivedere a bilancio il fatto di avere ogni anno quattro miliardi in più sulla sanità, ma i quattro miliardi in più sulla sanità, a cosa servono? Non servono a queste cose?! E' come se la regione Emilia Romagna fa questa delibera e poi appende lo striscione fuori dall'istituzione <<chiediamo alla Meloni quattro miliardi di euro l'anno>>. La Regione fa la delibera, fa la battaglia politica sia come Giunta sia come PD attraverso lo SNAMI, come diceva lei prima consigliere Ferrari, ma non mette il cartellone fuori dall'istituzione Regione perché ripeto quello che ho detto prima, è un utilizzo totalmente distorsivo e ripeto ancora di campagna elettorale su un tema che oggettivamente è molto importante, è importantissimo parlarne in Consiglio Comunale, nelle piazze e ripeto ben vengano quelle 5.400 firme che sono state raccolte, però il problema diventa quando si fa un utilizzo in questo modo, appendendo uno striscione fuori da una sede istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Altri interventi? Consigliere Ferrari.

FERRARI LUCIANO. Mi scuso quindi se ho usato un termine improprio ma qualche volta si può anche sbagliare. Io ripeto, questo striscione io non lo vedo così deleterio e propagandistico come il consigliere Balestrazzi ha più volte enunciato.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, consigliere Debbi.

DEBBI. Velocemente per riprendere qualche punto dell'intervento del consigliere Ferrari sul quale io sono d'accordo, perché il consigliere Ferrari ha parlato di accessi alla facoltà di Medicina che sono un problema perché questi consentono di non avere poi in futuro medici nel Servizio Sanitario Nazionale, ha parlato di medici che ci sono in strutture private, perché? Perché vengono pagati meglio, probabilmente. Abbiamo sentito in telegiornale poco tempo fa anche, che in Lombardia ci sono dei medici che vanno a lavorare in Svizzera perché sono pagati meglio. Ha parlato di tagli alla sanità, secondo me in modo improprio, attribuendoli alla Regione Emilia-Romagna, quando



secondo me i tagli alla sanità si fanno più in alto ed in questo momento si stanno facendo. Prima sono stato, diciamo così, un po' rimproverato di fare politica e di non pensare alla salute dei cittadini, però è qui che la politica deve intervenire. Quindi qui è giusto fare politica. Quando si parla di finanziamento al Servizio Sanitario Nazionale, finanziamenti importanti e lo vedremo nel punto successivo, nella mozione che abbiamo presentato, perché questo diciamo è quello che permetterà poi di poter disporre di quei mezzi per cercare di dare una risposta al problema della mancanza dei medici, così come anche il problema degli accessi a numero chiuso di Medicina e, diciamo, gli stipendi dei medici. Queste sono tre cose su cui la politica è chiamata a dare la risposta e quindi in questo senso bisogna fare politica e fare politica in questo modo è pensare alla salute dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo eventualmente alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno. Pertanto il Consiglio ha approvato a maggioranza il decimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame dall'undicesimo punto all'ordine del giorno, ossia:

#### **11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" A SOSTEGNO DELLA DGR 1368 DEL 31/07/2023, PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA REGIONALE RIVOLTA ALLE CAMERE CONCERNENTE "SOSTEGNO FINANZIARIO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE A DECORRERE DALL'ANNO 2023**

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto.

DEBBI. Grazie presidente. Questo ordine del giorno si propone appunto di appoggiare questa proposta di legge di iniziativa regionale, quindi proposta dalla Regione Emilia Romagna e rivolta quindi al Parlamento, a sostegno finanziario del Servizio Sanitario Nazionale a decorrere dall'anno 2023. Faccio una qualche premessa ovviamente che la Repubblica tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo, interesse della collettività, mediante il Servizio Sanitario Nazionale. La garanzia di un diritto alla salute universale si dovrà sempre più nel tempo misurare con un bisogno di servizi sanitari e sociosanitari in tendenziale aumento, per l'effetto del progressivo invecchiamento della popolazione che, ahimè, si accompagna anche al calo delle nascite. Appunto parlando di qualche dato, un indice di vecchiaia che continua ad aumentare in Italia, i residenti di 65 anni e più sono circa tre milioni in più rispetto a vent'anni fa, pari a circa il 24% della popolazione totale. E quindi c'è una crescita tendenziale della domanda di servizi sanitari e sociosanitari che si inserisce all'interno di un Servizio Sanitario Nazionale che oggi è sotto finanziato rispetto alle necessità della popolazione. Pur risultando imprescindibile un intervento di organizzazione e innovazione del Sistema Sanitario attuale, al fine di migliorare prestazione ed efficienza, questo deve avvenire ovviamente con le adeguate risorse finanziarie e professionali. Non sottovalutiamo il fatto che un Servizio Sanitario Nazionale sotto finanziato, cosa fa? Progressivamente aumenta le disuguaglianze sociali all'interno della popolazione, dividendo tra le famiglie che riescono ad accedere alle cure perché hanno risorse finanziarie proprie e quindi si rivolgono alla sanità privata, oppure c'è chi si troverà costretto a rinunciare o a lunghe attese. Il Servizio Sanitario Nazionale oggi è caratterizzato, fin dalla sua nascita, da importanti eccellenze nella diagnostica, nella chirurgia e nella cura. E per continuare ad offrire cure all'avanguardia, ovviamente, è necessario che il Servizio Sanitario Nazionale venga sostenuto anche per l'accesso in tempi celeri e congrui a tutte le innovazioni disponibili. Ovviamente la sostenibilità economico finanziaria dei bilanci sanitari delle regioni è fortemente compromessa da un insufficiente livello di finanziamento e la spesa sanitaria in rapporto al PIL nel quinquennio 2018-2022 si attesta sul 6,9%, in confronto di una media europea dell'8% del PIL e quindi il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale 2023 non è adeguato a consentire la sostenibilità della programmazione sanitaria. Quindi considerate queste

premesse e quindi considerato che la Regione Emilia Romagna, ai sensi dello statuto regionale e dell'articolo 50 comma 1, può proporre leggi che migliorino l'accesso alle cure, promuovano il benessere dei cittadini, è fondamentale sostenere finanziariamente il Servizio Sanitario Nazionale a partire dal 2023, per garantire la piena attuazione dei nuovi modelli di assistenza territoriale e far fronte alle esigenze sanitarie post pandemia. Gli interventi nazionali europei per la ripresa economica mirano a rafforzare il sistema sanitario pubblico e a garantire l'accesso alle cure in modo equo e sostenibile. Quindi chiediamo, appunto, di aderire al decreto della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna nei tre punti sostanziali di questa proposta di legge che chiede un aumento di 0,21 % annuo di PIL da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale dal 2023, fino - progressivo quindi - in modo che si raggiunga il 7,5% del 2027. Questo in modo che possa garantire, diciamo, tutto il sostegno necessario. Poi la modifica dell'articolo 11 che stabilisce i vincoli in materia assunzionale diciamo e quindi per sbloccare gli attuali limiti di spesa del personale dipendente e la definizione della copertura finanziaria del Servizio Sanitario Nazionale che viene valutata in 4 miliardi l'anno per il 2023, 8 miliardi per il 2024, 12 miliardi per il 2025, 16 per il 2026 e poi 20 miliardi di euro annui a decorrere dal 2027. Quindi occorre promuovere e sostenere iniziative che contribuiscano al rafforzamento del sistema sanitario pubblico e l'accesso alle cure per tutti i cittadini del Comune, diffondere informazioni attraverso i canali di comunicazione istituzionali, riguardo ad iniziative regionali e nazionali per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e l'accesso alle cure e collaborare attivamente con le amministrazioni regionali e locali per garantire che le risorse finanziarie siano distribuite in modo equo e mirato alle esigenze reali della popolazione locale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. È arrivata martedì, con protocollo 18747 la seguente proposta di emendamento all'ordine del giorno punto 11 dell'Odg del Consiglio Comunale del 28/09/2023 avente come oggetto "Sostegno del DGR 1368 del 31/07/2023, proposta di legge di iniziativa regionale rivolta alle Camere concernente "Sostegno finanziario al sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023". Invito il consigliere Ferrari Luciano ad illustrare l'emendamento.

FERRARI LUCIANO. Buonasera.

"Proposta di emendamento all'ordine del giorno avente come oggetto: Ordine del giorno a sostegno del DGR 1368 del 31/07/2023. Proposta di legge di iniziativa regionale rivolta alle Camere, concernente "Sostegno finanziario al Sistema Sanitario Nazionale a decorrere dall'anno 2023, n° prot. 18459 del 22/09/2023. Si propone di eliminare il seguente punto alla pagina 2 sezione "rilevato che", punto 3, "la Regione Emilia Romagna ha adottato misure significative per rafforzare il sistema sanitario, ma è necessario un impegno congiunto a livello locale per sostenere ed ampliare tali iniziative". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Quindi adesso è aperta la discussione in merito al discorso dell'emendamento. Grazie, se ci sono interventi...Consigliere Debbi.

DEBBI. Volevo chiedere al consigliere Ferrari le motivazioni di questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, consigliere Ferrari.

FERRARI LUCIANO. Le motivazioni, una parte le abbiamo già discusse al punto dieci. Noi non riteniamo nel modo più assoluto che la nostra Regione abbia posto e adottato misure significative per rafforzare il Sistema Sanitario, secondo noi negli ultimi anni il Sistema Sanitario è stato depotenziato ed è stato vittima di tagli inaccettabili. Ci sono liste di attesa per cure anche importanti che non hanno ragioni di essere, addirittura anche malati oncologici che hanno problematiche importanti a cui vengono dati dei periodi di attesa anche abbastanza lunghi che sono al di fuori,

diciamo così, di una ragionevole tollerabilità, anche se ammetto e mi rendo conto e riprendo il discorso prima del consigliere Balestrazzi, che la nostra regione per fortuna non è certamente tra quelle messe peggio, però vorrei ricordare che anche tutte queste decisioni vengono da lontano quindi noi siamo perfettamente in linea e d'accordo che debba aumentare la percentuale del PIL destinata alle spese sanitarie, però non riteniamo che queste decisioni vengano utilizzate a fini politici ed imputarle a terzi, perché ricordo che anche la decisione per la ristrutturazione dell'ospedale di Scandiano risale al 2019, dove praticamente c'è stata una conferenza territoriale e sociale, sanitaria dove erano presenti degli stakeholder rappresentati dai sindaci dell'Unione ed erano rappresentati dal sindaco di Scandiano, di Rubiera e di Casalgrande. Vi era l'assessore regionale alla Sanità attuale che lo era anche allora quindi noi non riteniamo che la Regione abbia, mi ripeto, adottato misure significative per rafforzare il Sistema Sanitario. Noi siamo d'accordo nel votare la vostra mozione ma non riteniamo che ci debba essere questo trafiletto punto 3 "rilevato che".

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, altri interventi al riguardo? Consigliere Debbi.

DEBBI. Mi sembra che sia proprio una posizione puntigliosa volta a voler mettere così un po' di zizzania da questo punto di vista, cioè ci sono persone che scelgono di farsi curare in Emilia Romagna anche in ambito oncologico, dove è riconosciuto, cioè abbiamo per fortuna strutture d'eccellenza a pochi chilometri da casa, e questi investimenti chi li ha fatti? Io mi domando perché dobbiamo continuare a considerare la Regione Emilia Romagna un nemico che ostacola, diciamo, quando in realtà non riconosciamo il ruolo che sta svolgendo pur nelle difficoltà che si trova ad affrontare, è vero, per mancanza anche di fondi che però non vengono da scelte proprie, vengono dai tagli alla sanità, arrivano ahimè da più in alto. In questi anni, diciamo, di investimenti ne sono stati fatti tanti sul nostro territorio, a livello sanitario, quindi io credo che la Regione si stia dando da fare, non a caso questa mozione, questa proposta di legge viene dalla Regione, quindi non capisco questo desiderio di voler distinguere questo punto, isolandolo completamente dal resto del contesto insomma. Mi sembra più un puntiglio, ecco. Per ora mi fermo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. La mozione è assolutamente condivisibile, sull'emendamento però bisogna fare alcune considerazioni, non ci nascondiamo dietro un dito, anche noi del Movimento 5 Stelle da anni siamo critici nei confronti della gestione della sanità dell'Emilia Romagna. Tanto critici che abbiamo sostenuto la raccolta firme anche, che prima, sbagliando l'intervento, il consigliere Ferrari ha detto che noi avevamo addotto dei sofismi, ma invece la sottoscrizione di firme l'abbiamo sostenuta, solo per puntualizzare. Però i dubbi restano, e proprio perché la nostra posizione sulla gestione è sempre stata critica prima della situazione del pronto soccorso di Scandiano, anche abbiamo presentato una mozione per la riapertura dei punti nascite, anche quella è una scelta politica quindi è vero che ci sono stati investimenti, ma probabilmente è anche lecito avere opinioni diverse sulla destinazione di quegli investimenti e quindi l'emendamento può essere fastidioso lo so, e può essere anche non condivisibile, ma è un'opinione politica che il gruppo di maggioranza sente di esprimere e quindi io personalmente farò voto d'astensione però è una posizione che è comprensibile.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi al riguardo? Consigliere Panini.

PANINI. Io vorrei solo fare una domanda che non dovrei essere io a farla, come mai questa istanza, questa proposta di legge qua non è stata fatta prima? Non è tanto che i vertici precedenti sono usciti, vengono fatte adesso, ma si potevano fare anche qualche anno fa, perché comunque la crisi c'era anche qualche anno fa. Quindi secondo me l'Emilia Romagna avrebbe dovuto partire anche un po'

prima, insomma, a fare queste proposte che secondo me sono importanti per la salute del cittadino. Io domando questo, sono d'accordo su questa cosa, sono d'accordo con quello che ha detto il consigliere Ferrari, però mi domando anche questa cosa qua che non è una domanda che avrei dovuto fare io, forse era meglio che l'avesse fatta il consigliere Corrado, però me lo chiedo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, altri interventi al riguardo? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto in merito all'emendamento. Non ci sono dichiarazioni in merito all'emendamento, passiamo pertanto ora alla votazione dell'emendamento. Presenti 15, favorevoli all'emendamento? 11. Contrari? 3. Astenuti? 1, pertanto l'emendamento è approvato. Passiamo ora alla discussione del punto dell'ordine del giorno, ricordo non si tratta di una mozione, ma dell'ordine del giorno presentato dal gruppo PD. Grazie. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Volevo rispondere io al consigliere Panini, evidentemente perché il governo Meloni sta programmando dei tagli alla sanità, probabilmente. Questa è una notizia che circola. E poi tirando l'acqua al mio mulino diciamo così al netto di un periodo che è stato quello dell'emergenza Covid, che purtroppo imponeva aumenti agli investimenti sulla sanità, i governi Conti sono stati gli unici che, gli ultimi anni, non hanno operato dei tagli. Però l'avrà sentita anche lei questa notizia, no? Di prevedibili e previsti tagli alla sanità nei prossimi anni.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altri interventi? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie presidente, rispondo anche io al consigliere Panini, ottima domanda ma esatto, un po' sia dovuto al fatto della pandemia Covid che ha accelerato ovviamente il tutto ed in più anche perché nell'ultimo anno lo stesso Ministro, ovviamente fa riferimento ad un partito, lui in primis ha detto alla Meloni, servono quattro miliardi, non hanno parlato di miliardi così, hanno proprio fatto il calco dicendo il Sistema Nazionale Sanitario collassa se non mettiamo queste somme, ed è anche una proposta che è uscita alla conferenza stato regioni, come dicevo prima, con i presidenti di tutte le forze politiche, quindi sì meglio tardi che mai, ma se ne sono resi conto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, consigliere Ferrari.

FERRARI LUCIANO. Noi siamo favorevoli a questa mozione perché riteniamo che la Sanità abbia bisogno di risorse per dare delle risposte sempre migliori ai cittadini. Ci auguriamo che, con l'arrivo delle risorse, se ci saranno, vengano riviste alcune politiche che noi non condividiamo, che comunque mirano ad allungare i tempi di attesa per gli esami diagnostici e per tutta una serie di problematiche legate all'aspetto della salute. Allo stesso tempo mi sento anche di aggiungere che la Sanità ha bisogno di finanziamenti, ma dovrebbe anche cercare di dare un occhio particolare a quello che spesso si sa, è legato un po' agli sprechi perché la Sanità richiede tante risorse ma vi sono anche molti che sostengono che ci sono anche tanti sprechi all'interno della Sanità, per cui ben venga l'aumento delle risorse legate al PIL, ma dall'altra parte grande attenzione a dove questi soldi vengono spesi e cercare di limitare al massimo gli sprechi anche perché così avremo una maggiore funzionalità della sanità stessa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Solo per puntualizzare. Se fosse una scelta della Regione, ovviamente, il consigliere Ferrari parla, dice questi soldi ci saranno ma, ahimè, penso che sarebbe già fatta, proposta ed approvata. In realtà questa è una proposta di legge che viene fatta al Parlamento, quindi la dovrà valutare il Parlamento, quindi dovrà passare in Parlamento per essere effettiva e per poter avere quest'aumento di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Ci auguriamo che così

questo sia e quindi per questo è importante, diciamo, aderire e diffondere questa posizione. Una risposta anche per il consigliere Panini, forse in effetti prima non sono stato preciso nel dire che, per esempio, prima ho parlato di percentuale di spesa sanitaria in rapporto al PIL che era sul 6,9% nel quinquennio 2018-2022, Media Europea dell'8, quindi noi già proponiamo di avvicinarla, quindi andare al 7,5%, però appunto nella nota di aggiornamento al DEF rivista ed integrata a novembre del 2022, quindi quasi un anno fa, si prevede un livello di spesa sanitaria che nel 2025 scende al 6% di PIL quindi è per questo che la Regione si è mossa e ha visto quello che è sostanzialmente un taglio. Niente, il punto mi duole un po', l'emendamento che ha tagliato questo pezzo così, una premessa che dava fastidio- scusa mi sono espresso male- che non si condivideva, però riteniamo che mandare avanti questo ordine del giorno sia più importante diciamo, ci fa piacere che ci sia condivisione mi pare larga da questo punto di vista e quindi riteniamo che debba andare avanti insomma il percorso di questo ordine del giorno, quindi non siamo d'accordo con l'emendamento che è passato però, diciamo, siamo contenti che l'ordine del giorno possa andare avanti e ci auguriamo che possa essere approvato anche all'unanimità.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Ci sono altri interventi? Se non ce ne sono, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrari ha già fatto la dichiarazione di voto favorevole, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Dichiarazione di voto, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Pur non avendo condiviso l'emendamento pienamente perché ci siamo astenuti, la mozione secondo noi è giusto che venga approvata anche emendata, avremmo comunque votato in ogni caso e quindi confermo la volontà di voto positivo e magari propongo anche di attaccare uno striscione davanti al Comune, no? Con la richiesta di aumentare la spesa destinata alla sanità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità l'undicesimo punto in ordine del giorno.

Nei giorni scorsi sono stati inviati dalla segreteria i documenti per ottemperare agli obblighi previsti dal decreto trasparenza, invito pertanto tutti gli amministratori ad attivarsi entro il 31 ottobre prossimo. Ricordo infine che dalla segreteria, dopo la convocazione del Consiglio, viene inviata una comunicazione a tutti i consiglieri comunali nella quale si richiede di comunicare la vostra presenza o meno alle sedute consiliari. Nel caso foste impossibilitati a recarvi in presenza, ricordo che è prevista comunque la possibilità di partecipare in videoconferenza ai sensi dell'articolo 5 del nuovo regolamento comunale. A tal fine viene trasmesso dagli uffici l'apposito link di accesso alla seduta. Ringrazio i consiglieri che sistematicamente comunicano la presenza o l'assenza ed invito chi non lo fa, ad attivarsi in tal senso. Ringrazio i presenti e coloro che ci hanno seguito online, dichiaro la seduta terminata alle ore 23:10 del 28 settembre 2023. Buonanotte a tutti.